CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

MOZIONE n. 733

Il Consiglio regionale

premesso che

- viviamo in un'epoca caratterizzata dalla rivoluzione digitale, che, sempre di più, ha messo gli esseri umani nella condizione di abitare non solo gli spazi fisici, ma anche quelli virtuali, in un *continuum* che alcuni studiosi hanno definito "infosfera";
- questa nuova condizione sta trasformando in maniera radicale la visione che l'essere umano ha di sé stesso, del mondo, ma soprattutto le modalità di relazione;
- adulti e ragazzi si sono ritrovati a vivere in un contesto nuovo, sprovvisti delle competenze e degli strumenti necessari ad affrontare le nuove sfide;
- questa condizione ha provocato spesso sofferenze soprattutto tra i più giovani;
- i fenomeni più classici legati al bullismo si sono trasformati in cyberbullismo;

premesso altresì che

- le istituzioni hanno dovuto mettere in campo nuovi strumenti per sostenere le nuove generazioni;
- con la Legge 71 del 2017 lo Stato ha definito un nuovo obiettivo strategico: contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni. Azioni a carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione entrano in campo nei confronti dei minori coinvolti, sia in quanto vittime sia come responsabili di illeciti, per assicurare l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- l'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) consente a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con nuovi strumenti.
- con la legge regionale per la promozione e il sostegno di azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo approvata nel gennaio 2018 il Piemonte si è posto in una posizione di avanguardia sul piano nazionale;
- tra i maggiori punti di forza della norma piemontese, riconosciuti anche a livello nazionale, spiccano:
  - il coordinamento delle iniziative formative sull'uso consapevole della rete e dei social network con particolare riferimento al patentino regionale per l'uso consapevole dello smartphone;
  - la creazione di centri specializzati nella cura dei disturbi derivanti dal bullismo e dal cyberbullismo
- la programmazione da sviluppare attraverso un piano triennale degli interventi per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo che preveda, tra l'altro, corsi di formazione per il personale scolastico ed educativo, campagne di

sensibilizzazione, promozione di iniziative culturali, progetti rivolti alle vittime e agli autori di situazioni di bullismo secondo i principi della giustizia riparativa e della peer education;

appreso che

- secondo i dati del monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole Italiane (765 scuole statali secondarie di secondo grado) a cura della Piattaforma ELISA per l'anno scolastico 2020-21 il 22,3% degli studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado è stato vittima di bullismo da parte dei pari (19,4% in modo occasionale e 2,9% in modo sistematico); il 18,2% ha preso parte attivamente a episodi di bullismo verso un compagno o una compagna (16,6% in modo occasionale e 1,6% in modo sistematico); l'8,4% ha subito episodi di cyberbullismo (7,4% in modo occasionale e 1% in modo sistematico); il 7% ha preso parte attivamente a episodi di cyberbullismo (6,1% in modo occasionale e 0,9% in modo sistematico);
- Il report di Piattaforma Elisa puntualizza, inoltre che, che una quota degli episodi di bullismo sono basati sul pregiudizio: il 7% risulta aver subito prepotenze a causa del proprio background etnico (5,5% occasionale e 1,5% sistematico), il 6,4% risulta aver subito prepotenze di tipo omofobico (5% occasionale e 1,4% sistematico) mentre il 5,4% risulta aver subito prepotenze per una propria disabilità (4,2% occasionale e 1,2% sistematico);
- la Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (Sipps), in occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo celebrata il 7 febbraio 2020, ha rivelato che oltre il 50% dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni ha subito episodi di bullismo, e tra chi utilizza quotidianamente il cellulare (85,8%), ben il 22,2% riferisce di essere stato vittima di cyberbullismo;
- tra gli utenti Microsoft a livello mondiale, circa il 37% dei giovani tra gli 8 e i 17 anni ha riportato di essere stato vittima di cyberbullismo, mentre il 24% rivela di essere stato tra i perpetuatori;

preso atto che

- in una recente ricerca dell'Università di Torino e dell'ateneo del Piemonte Orientale che è stata promossa dal Consiglio regionale del Piemonte, Corecom Piemonte, Regione e Ufficio scolastico regionale, si rivela come il 24,6% degli intervistati (studenti, docenti e personale ATA di 48 scuole piemontesi tra istituti scolastici secondari di primo e di secondo grado e agenzie formative) ha dovuto gestire una situazione di bullismo;
- il citato report evidenzia che episodi di bullismo e cyberbullismo osservati dai ragazzi e dalle ragazze sarebbero, per quanto riguarda le aggressioni fisiche, diminuiti tra prima del lockdown (20,4%) e l'attuale anno scolastico (15,6%). Un calo che, però, non sarebbe stato percepito dagli insegnanti, che ne segnalano una sostanziale stabilità; il dato sarebbe, infatti, rimasto invariato tra il periodo prima del lockdown (23,6%) e l'attuale anno scolastico (23%);
- di nuovo la ricerca delle Università piemontesi individua in base alle testimonianze degli studenti che i luoghi del bullismo sono a scuola, i social, le app di messaggistica, gli spazi fuori dalla scuola, la strada e che le vittime vengono vessate per l'aspetto fisico, il modo di parlare e le opinioni;

considerato che

- alla scelta, doverosa, di ricordare con un momento di raccoglimento, le vittime di bullismo e cyberbullismo nel corso del Consiglio Regionale, in occasione del

Safer Internet Day, devono seguire azioni concrete di prevenzione e contrasto al fenomeno;

- la legge regionale 2/2018 non è pienamente attuata. In particolare:
  - non è stato mai approvato il Piano regionale degli interventi per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo (articolo 2);
  - non sono stati istituiti i Centri regionali specializzati nella cura dei disturbi derivanti dal bullismo e dal cyberbullismo (art. 4);

considerato altresì che

- il progetto del patentino per l'uso consapevole dello smartphone è cresciuto e ha dato importanti risultati a livello regionale. Si è infatti passati dalle 48 scuole pilota coinvolte inizialmente (classi III della scuola secondaria di I grado, classi IV della scuola secondaria di II grado, III anno della formazione professionale) per un totale di circa 56 classi e una media di 1.120 alunni agli oltre 7mila gli studenti con 250 docenti nell'anno scolastico 2019-2020;
- il progetto si sta diffondendo anche presso altre regioni;
- sempre di più si rende necessaria una formazione uniforme e strutturata su tutto il territorio nazionale che renda giovani e adulti nella condizione di essere maggiormente consapevoli dei rischi presenti nell'utilizzo dello smartphone e dei social network;

auspicato che si mettano in campo sempre maggiori azione con il fine di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo

tutto ciò premesso e considerato il Consiglio regionale

impegna la Giunta Regionale del Piemonte e l'Assessore competente

- a realizzare i centri specializzati nella cura dei disturbi derivanti dal bullismo o dal cyberbullismo, intesi come percorsi di presa in carico specifici da realizzare all'interno delle aziende sanitarie o aziende ospedaliere regionali;
- a rendere strutturale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il progetto del patentino regionale per l'uso consapevole dello smartphone;
- a promuovere il progetto del patentino per l'uso consapevole dello smartphone presso la Conferenza Stato-Regioni affinché si elabori un progetto su scala nazionale;
- ad aumentare i fondi dedicati alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel prossimo bilancio regionale.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare dell'8 febbraio 2022